

Domani la Giornata del Fai: si aprono i luoghi segreti

di Barbara Codogno

La domenica pulisce tutta la ruggine della settimana, scriveva il buon Joseph Addison. Lasciandoci finalmente alle spalle pioggia e inverno andiamo incontro al sole di primavera forse un po'... arrugginiti. Non preoccupiamoci: ci pensa il Fai (Fondo Ambientale Italiano) a rivitalizzarci nel fisico e nella mente. Da non perdere quindi domani, domenica 27 aprile, la XIX edizione della Giornata Fai di primavera, manifestazione inserita nelle celebrazioni ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e che vede l'apertura straordinaria di 660 beni in tutte le Regioni e un percorso dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia. «Quest'anno si celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia» spiega l'architetto Giulio Muratori, capo delegazione Fai di Padova «e il Fai ha organizzato l'apertura al pubblico di beni che avessero attinenza con l'evento storico e che fossero però fuori dal circuito classico, già sotto ai riflettori». Da qui l'accordo con l'Esu per aprire al pubblico Palazzo Querini Mocenigo, donato proprio all'Esu negli anni '50 dall'ultimo proprietario, Egidio Meneghetti, oggi adibito e casa della studentessa. «In questo palazzo - racconta Muratori - nel 1831 è nato Ippolito Nievo e ci ha vissuto fino a dieci anni». Il Palazzo, attribuito al

E' la XIX edizione, in tutta Italia 660 siti da vedere solo in quest'occasione. Gli appuntamenti in Veneto



Castello Papadopoli Giol a S. Polo di Piave. Sotto, Palazzo Pisani a Venezia

e affonda le sue radici in epoca paleocristiana. In pochi sanno infatti che una spedizione speleologica del Cai ha rinvenuto, proprio sotto al Palazzo, i resti della vecchia Chiesa di Sant'Eufemia: un'ipogea di epoca bizantina con meravigliosi affreschi. «Calarsi per ammirarla è impensabile perché pericoloso - dice Muratori - ma il pubblico domenica potrà vedere l'ipogea grazie alle fotografie scattate durante la spedizione speleologica».

Il Fai ha organizzato un evento con 660 beni da riscoprire in tutta Italia. L'Italia intera mette in mostra luoghi meravigliosi e inconsueti. E in questa giornata speciale il Fai non solo apre l'Italia più segreta, ma vuole avvicinare e coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini affinché partecipino in prima persona alla difesa e alla condivisione di quelle ricchezze sempre più minacciate dalla crisi economica e dall'indifferenza. «Ormai è assodato che la crisi economica in atto è una crisi di consumo - incalza Muratori - bisogna guardare a un consumo diverso, non più rivolto ai beni materiali, ne siamo già pieni. Consumare cultura, questo è il futuro, fare turismo proponendo cultura. Riscoprire ed esportare l'alto valore nazionale delle nostre bellezze. Basta guardare con occhi diversi un palazzo e mi viene fuori uno spaccato eccezionale dell'Italia del Risorgimento. Questo è il trend attuale, che l'Italia può e deve cavalcare alla grande» conclude Muratori. La giornata di primavera promossa dal Fai sarà una straordinaria festa, una mobilitazione popolare che si lega al patrimonio artistico, alla cultura, alla natura, all'identità del nostro Paese anche grazie ai 150 percorsi proposti: passeggiate, escursioni in

Qualche dritta sottocasa



Qualche dritta: in Valstagna a Vicenza: Le "masiere" del Canale di Brenta, a cura degli Operatori Naturalistici Culturali della sezione Cai di Bassano del Grappa e Cittadella, oppure il percorso di 4 ore alla riscoperta di Mel nel Bellunese. Per chi vuole restare in città: a Padova oltre al Palazzo Querini Mocenigo, è prevista una visita guidata al Museo del Risorgimento. A Lendinara, Rovigo: San Giuseppe "dei Baccari" e le architetture civili e religiose della città, con visita alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie o del Rosario, dedicata ora a San Giuseppe. A Treviso: Lapidari, cippi, edifici evocanti personaggi e vicende risorgimentali, un percorso guidato dalla Chiesa di San Gregorio al Museo di Santa Caterina. A Venezia: visita a Palazzo Pisani, sede del Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello". A Mirano visita al Castelletto di Villa Belvedere e al Castello Scaligero. A Vicenza visita a Palazzo Baggio, in Contrà San Francesco. A Bassano del Grappa visita al Convento dei Frati Cappuccini. A Verona apertura della Porta e del Quartiere Militare Asburgico. Queste le proposte, solo per citarne alcune. Tutte le visite sono a contributo libero e sarà possibile iscriversi al Fai in ciascun bene aperto. Per chi vuole un elenco dettagliato dei beni e delle varie escursioni: <http://www.giornatafai.it>